

Anna Maria Freschi, Roberto Neulicherl

Metodologia dell'Insegnamento Strumentale

Aspetti generali e modalità operative



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2012 EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673015-2

INDICE

INTRODUZIONE	7
PARTE I	
Capitolo 1 Metodo, metodi, metodologia	11
1.1. Metodo e/o Metodologia? Definizioni preliminari	11
1.2. Tratti peculiari dell'agire con metodo	12
1.3. Tipi di metodo, caratteristiche principali dei metodi	16
1.3.1. <i>Metodi logico-scientifici: deduzione, induzione, abduzione</i>	16
1.3.2. <i>Metodi generali di trasmissione e condivisione del sapere</i>	18
1.3.3. <i>Metodi per la ricerca / metodo della ricerca</i>	21
1.4. Il metodo nel campo degli studi musicali	25
1.4.1. <i>Il "metodo" come trattato o guida</i>	25
1.4.2. <i>Caratteristiche basilari del metodo</i>	26
1.4.3. <i>I "metodi storici" per l'educazione musicale: valenze per una metodologia generale strumentale</i>	28
Capitolo 2 La formazione musicale di base	31
2.1. Definizione e ambiti della "formazione musicale di base"	31
2.2. Segmentazione e raccordo della formazione musicale nel sistema nazionale dell'istruzione	33
2.3. Studio dello strumento musicale e curriculum	38
2.4. Mete e obiettivi formativi degli studi musicali: continuità e discontinuità, dimensione amatoriale e professionalizzante	40
2.4.1. <i>Quale continuità e come?</i>	40
2.4.2. <i>Quali finalità per la formazione musicale di base?</i>	41
2.4.3. <i>La didattica strumentale nella doppia prospettiva amatoriale e professionale</i>	42
PARTE II	
Capitolo 3 Aspetti metodologici generali dell'insegnamento strumentale	47
3.1. Lo strumento musicale come <i>téchné</i>	47
3.1.1. <i>Lo strumento tra concezione "mistico-antica" ed "estetico-moderna"</i>	49
3.1.2. <i>Dal litofono alla possibilità di campionare il mondo</i>	50
3.1.3. <i>Il "bambino MIDI", l'elettronica e la frattura fra gesto e suono</i>	51
3.2. Modelli culturali e insegnamento dello strumento	52
3.2.1. <i>Il modello tradizionale della lezione di strumento</i>	52
3.2.2. <i>La sfida delle trasformazioni culturali</i>	53
3.2.3. <i>Ricadute metodologiche</i>	54

3.3.	Valenze educative	57
	3.3.1. <i>Essere nella musica</i>	58
	3.3.2. <i>Identità, autostima, responsabilità</i>	58
	3.3.3. <i>Fra movimento, sensorialità e attività cognitiva</i>	60
	3.3.4. <i>Sviluppare la creatività: contesti e strategie</i>	61
3.4.	Il corpo in rapporto allo strumento: postura, tecnica, espressione	64
	3.4.1. <i>La connessione mente-corpo</i>	64
	3.4.2. <i>La connessione gesto-suono</i>	66
	3.4.3. <i>Azioni espressive con lo strumento</i>	67
3.5.	Imparare ad imparare: motivazione e studio	69
	3.5.1. <i>Lo sviluppo della motivazione</i>	69
	3.5.2. <i>Studiare bene</i>	71
3.6.	Imparare con gli altri e dagli altri: lezione collettiva e musica d'insieme	72
	3.6.1. <i>La dinamica cooperativa</i>	72
	3.6.2. <i>La lezione collettiva di strumento</i>	75
	3.6.3. <i>Il piacere di suonare insieme e il piacere di suonare bene</i>	78
Capitolo 4	La lezione di strumento: modalità operative	81
4.1.	Lo strumento come “compagno di viaggio” nei territori del musicale	81
	4.1.1. <i>La scelta dello strumento</i>	81
	4.1.2. <i>Lo strumento come “mediatore culturale” tra acustico e digitale</i>	83
4.2.	Il suono al centro	88
	4.2.1. <i>L'esplorazione</i>	88
	4.2.2. <i>Suonare a orecchio, suonare a memoria, imitare</i>	90
4.3.	Improvvisare e comporre	91
	4.3.1. <i>Costruire discorsi musicali</i>	91
	4.3.2. <i>L'arte della consegna</i>	94
4.4.	Tra suono e segno	96
	4.4.1. <i>Verso la lettura</i>	96
	4.4.2. <i>Leggere per studiare e leggere a prima vista</i>	99
4.5.	L'opera come “campo d'azione”: la scelta strategica dei repertori	101
	4.5.1. <i>Repertori: criteri e orientamenti nella scelta</i>	102
	4.5.2. <i>L'opera come nucleo generatore</i>	105
Capitolo 5	Progettare l'insegnamento dello strumento	115
5.1.	Sulla progettazione didattica: cosa, perché e come	115
5.2.	Dal “contenuto” al progetto	117
5.3.	Dal dire al fare: esempi di progetto	120
	5.3.1. <i>Progettare a partire da un contenuto materiale</i>	120
	5.3.2. <i>Progettare intorno a un contenuto strutturale</i>	125
	5.3.3. <i>Esempio di progetto composito: dal “saggio” alla “rappresentazione”</i>	126
BIBLIOGRAFIA RAGIONATA		131

INTRODUZIONE

L'insegnamento strumentale ha avuto in Italia negli ultimi anni un notevole sviluppo, tuttavia risente ancora della tendenza a concepirsi in modo parcellizzato e tecnicistico quale didattica dei singoli strumenti. È invece essenziale, per un insegnante, prendere consapevolezza di principi e criteri più generali, così da poter scegliere in modo motivato e coerente le strategie più adeguate al raggiungimento dei propri obiettivi, sia sul piano musicale, sia su quello strumentale. Una tale consapevolezza rappresenta una sorta di bussola, che orienta l'azione formativa in un territorio culturale e sociale non solo maggiormente articolato e impervio rispetto al passato, ma anche in continua trasformazione, tanto sul piano dei contesti e delle finalità, quanto su quello dei destinatari (oggi estremamente eterogenei per età, bisogni, interessi e competenze), delle modalità di trasmissione del sapere e, non da ultimo, dei contenuti culturali (le musiche da insegnare).

Il testo, nato dall'esperienza formativa degli autori all'interno dei corsi di *Metodologia generale dell'insegnamento strumentale* e di *Metodologia dell'educazione musicale*, raccoglie, illustra e approfondisce alcuni fondamentali argomenti della *riflessione metodologica* che interessa gli insegnanti di strumento operanti nel campo della *formazione musicale di base*. Nella prima parte il volume traccia le coordinate del concetto di metodo, in generale e nel campo degli studi musicali, definendo ambiti e prospettive della formazione musicale di base a partire dal problema della continuità e del rapporto fra dimensione amatoriale e professionale. Nella seconda parte affronta le finalità formative e i nodi metodologici trasversali allo studio dei diversi strumenti: rapporto mente-corpo, gesto-suono, tecnica-espressione, motivazione-studio, lezione collettiva-musica di insieme, oralità-scrittura. Le diverse problematiche sono lette alla luce delle trasformazioni culturali che oggi ridisegnano la concezione dello strumento stesso come oggetto produttore di suono e le modalità di trasmissione dei saperi musicali e strumentali.

Il testo si rivolge a *insegnanti in formazione* (in particolare nei nuovi trienni e bienni dei Conservatori) e *insegnanti in servizio* (scuole medie a indirizzo musicale, scuole di musica, licei musicali, corsi propedeutici e pre-accademici nei Conservatori ecc.). Offre strumenti per la lettura/analisi del proprio operato didattico, nonché spunti per la progettazione e la sperimentazione di percorsi secondo rinnovate concezioni e modalità d'insegnamento. Al centro di questa progettazione si collocano lo *strumento*, assunto quale compagno di viaggio nei territori del musicale, e l'*opera*, intesa quale oggetto da interrogare, interpretare ed eventualmente rielaborare creativamente, connettendo fin dall'approccio iniziale il piano analitico con quello tecnico ed espressivo.